

TRA WEB E REALTÀ Le ipotesi Complotismi vari

Atomiche, kamikaze e missili: esplodono anche le fake news

» Michela A. G. Iaccarino

Un attentato suicida islamista, un'offensiva segreta israeliana, una detonazione atomica. Come il nitrato stipato nel deposito 12 del porto di Beirut, veloce più della rabbia dei cittadini che invadono le strade in fiamme di una città già bruciata, è deflagrata nel web anche la disinformazione sulla catastrofe libanese. Perfino per Trump, subito smentito dai suoi stessi generali, Beirut ridotta in cenere è stata vittima di un "terribile attacco" per "una bomba di qualche tipo". Per il presidente libanese Michel Aoun, tra le cause della devastazione "non si può escludere un missile o una bomba".

"NIENTE DI CIÒ CHE abbiamo visto indica interferenza straniera, certamente nessuna sorta di attacco di missile o razzo". Dalla Gran Bretagna ha smentito complottisti ed entrambi i capi di Stato Elliott Higgins, fondatore di Bellingcat, *think tank* che analizza e confronta immagini satellitari, materiale foto e video in circolo in tutti i gangli di Internet. Gli investigatori nerd di Higgins hanno affrontato un mistero digitale dopo l'altro negli ultimi anni: dalla tragedia dell'aereo malese abbattuto in Donbass nel 2014 ai bombardamenti in Siria, fino al caso delle spie russe coinvolte nell'avvelenamento dell'ex agente dei servizi di sicurezza Skripal. Higgins su

Beirut riferisce che "c'è stato un numero di video fake che mostrano missili che causano l'esplosione, ma sono tutti fabbricati o frutto di cattive interpretazioni delle immagini". Il suo collaboratore Nick Waters, ex ufficiale dell'esercito inglese, è riuscito a risalire, per esempio, alla fonte primaria della falsa notizia dell'Hiroshima libanese.

A suggerire la pista della tragedia atomica è stato *Veterans Today*, un giornale americano che dice di rivolgersi agli ex

soldati a stelle e strisce, ma prodotto da uomini che di solito scrivono in cirillico per Mosca. Il sito è gestito da un'organizzazione vicino al Cremlino ed è noto per la sua capacità di diffusione di teorie cospirazioniste anti-semita. La loro "indagine sul campo" informa "della scioccante verità: Israele ha pianificato questo attacco nucleare almeno un anno fa".

AD ESSERE CONFEZIONATE in informazioni ghiotte per complottisti e creduloni sono state le testimonianze raccolte da civili o reporter libanesi. Il primo video falso che si è diffuso in rete, ha rivelato una ricerca *Reuters*, è una manipolazione di un filmato di Youssef Kawtharani, che si trovava a Rue Chafaka nel momento dell'esplosione.

Il video di un collaboratore della *Cnn*, Mehzen Mekhtfe, è stato rubato, decolorato e pubblicato come "ripresa di una telecamera termica", un

salvacondotto cromatico per inserire scene da cartone animato, in cui si vede un'arma volante che fa esplodere la città.

Hany Farid, professore di Scienze forensi digitali a Berkley, California, ha confermato che si tratta "ovviamente di falsi". Gli ha fatto eco l'esperto di missili Jeffrey Lewis, *Middlebury Institute of International Studies*: "Se il materiale fosse stato meno amatoriale avremmo potuto identificare il tipo di razzo, traiettoria e velocità", ma quello nei fotogrammi non assomiglia nemmeno lontanamente a un missile vero che colpisce un bersaglio.

A scusarsi, questa volta, per non aver saputo impedire in tempo il tornado di disinformazione non sono stati solo Twitter e Facebook, ma anche i cinesi di TikTok. A non rimangiarsi la parola "attacco" finora sono stati solo i troll. E i presidenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**QUEL NITRATO
ESPLOSIVO MAI
GIUNTO IN AFRICA**

SONO STATE le 2760 tonnellate di nitrato d'ammonio a provocare l'esplosione che ha polverizzato in pochi minuti il cuore di Beirut. Il nitrato, arrivato con un cargo partito dalla Georgia e requisito dalla dogana libanese, rimaneva pericolosamente stipato nel porto della Capitale dal 2014. Il materiale, utilizzato sia come fertilizzante in agricoltura sia per la fabbricazione di esplosivi, era originariamente destinato al Mozambico.

